

La notizia di Ginevra

Anno IV n. 9 Novembre 2011

www.saig-ginevra.ch



La SAIG e il Gruppo Alpini di Ginevra commemorano il 4 Novembre



Nella mente e nel cuore degli Italiani il 2011 resterà come l'anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, a ricordo del 17 marzo 1861 quando venne proclamato il Regno d'Italia, atto costitutivo di uno Stato unitario che

comprendeva gran parte delle genti italiche. Ma, a quella data, il processo di aggregazione dei territori che compongono l'Italia come la conosciamo oggi era ancora in divenire.

Segue a pag. 3

La SAIG. incontra Esther Alder, Consigliera Amministrativa della Città di Ginevra

Nel quadro degli incontri con i Consiglieri amministrativi della Città di Ginevra, lo scorso 8 novembre la SAIG è stata ricevuta dal Magistrato Esther Alder, Responsabile del Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà. Accompagnato dai presidenti Silvio Isabella e Carmen Leonelli, il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, ha illustrato le priorità della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra nello scenario associazionistico del Cantone.



Dall'intervista che ci ha concesso e che vi proponiamo, la Consigliera Amministrativa Esther Alder, neo eletta alle ultime elezioni comunali dell'aprile 2011, dimostra di avere le idee chiare sul futuro del suo Dipartimento e sui problemi che è stata chiamata a risolvere.

Segue a pag. 14

I lucchesi fra tradizione e storia



La festa della Santa Croce a Lucca

Segue a pag. 4

Le tradizioni dell'Associazione Fogolar Furlan di Ginevra



Segue a pag. 5

Cos'è "San Martino" per i pugliesi ?



"Per San Martino si spilla la botte del buon vino", dice il proverbio.

Segue a pag. 7

Un nuovo e moderno Consolato

A partire dal 1° novembre 2011 il Consolato italiano di Ginevra ha esteso la sua competenza ai cantoni di Vaud e di Friburgo.

Segue a pag. 8



Sostenete il mensile della SAIG "La Notizia di Ginevra"

Il vostro sostegno finanziario rafforza le attività informative della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra.

In questo numero troverete una cedola di versamento dove si chiede il vostro aiuto nel sostenere finanziariamente "La notizia di Ginevra", oppure C.C.P. 65-753873-3.

Segue a pag. 9

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.

20, Rue du Clos 1207 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45
Natel: +41 (0) 78 865 35 00

C.C.P. 65-753873-3

www.saig-ginevra.ch

info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro

Natel: 076 574 20 41

Amministratore:

Giuseppe Chiararia

Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:

Menotti Bacci

Oliviero Bisacchi

Carmen Leonelli

Silvio Isabella

Maria Rochat Castriciano

Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Avv. Alessandro De Lucia

Tiratura 2000 copie

Distribuzione: Poste GE

10 numeri l'anno, escluso i
mesi di luglio e agosto

**Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.**



Avec l'appui de la
Ville de Genève
(Département de la
Cohésion Sociale, de la
Jeunesse et des Sports)



Ville de Vernier
www.vernier.ch



Ville de Carouge
www.carouge.ch



Ville d'Onex
www.onex.ch

I pareri dell'Avvocato Alessandro De Lucia (snd-avocats)



Mario (note fittizio)

Carissimo Signor Mario,

Come lei lo ha giustamente anticipato, ci sono effettivamente delle obbligazioni da adempiere prima di poter esportare un oggetto d'arte dall'Italia verso la Svizzera. La legge italiana è infatti assai severa, cosa che si può facilmente capire visto la ricchezza del patrimonio culturale italiano e del traffico illecito di cui è oggetto.

In Italia, la circolazione dei beni culturali è retta dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come da una direttiva ed un regolamento europeo.

L'esportazione di beni culturali al di fuori di uno stato della Unione Europea, per esempio la Svizzera, è retta dal regolamento europeo e dal Codice dei beni culturali.

L'esportazione di beni culturali al di fuori d'Italia è quindi retta da l'uno o l'altro di questi strumenti legali a secondo del tipo di bene di cui si tratta. I beni oggetti del Regolamento europeo sono descritti sull'annesso di quest'ultimo. Il Codice dei beni culturali regola invece l'esportazione di tesori nazionali ai sensi dell'articolo 30 del Trattato istituyente della Comunità europea così come dei beni culturali che non fanno parte dell'annesso al Regolamento europeo. Generalmente, l'esportazione di tesori nazionali viene rifiutata.

Per sapere se il suo quadro può essere esportato fuori dall'Italia, è importante farlo esaminare da una autorità competente che le dirà di quale categoria di beni culturali fa parte e quali sono le eventuali condizioni di rilascio per l'autorizzazione di esportazione. Per intanto, qualunque sia la legge applicabile, esistono alcuni elementi chiave che le permetteranno di farsi una idea prima di ot-

tenere una risposta dalle autorità competenti. Primo, un bene classificato sarà difficilmente esportabile in modo definitivo. Secondo, un bene di meno di 50 anni otterrà più facilmente una autorizzazione d'esportazione. Finalmente, il valore di mercato del quadro ha ugualmente un impatto sul rilascio dell'autorizzazione d'esportazione.

Devo ugualmente attirare la sua attenzione sul fatto che se questo quadro ha un valore e viene esportato senza autorizzazione, avrà molte difficoltà a vederlo una volta fuori dall'Italia. Ci saranno infatti dei dubbi sulla liceità dell'origine del bene che creerà un problema sul mercato dell'arte, segnatamente in Svizzera.

L'importazione in Svizzera ne dovrebbe invece porre alcun problema. La legge federale sul trasferimento internazionale di beni culturali non emette condizioni all'importazione di beni culturali dall'estero. Esiste nonostante tutto un accordo bilaterale tra la Svizzera e l'Italia sulla circolazione di beni datati dalla preistoria fino circa a 1500 anni dopo Cristo. Se il Suo quadro viene situato in questo periodo, sarà necessario esaminare l'applicazione di questo accordo.

Quanto al pagamento dei diritti doganali, generalmente, solo l'importazione di opere create da artisti-pittori stessi sono esenti dal pagamento dell'IVA ma questo punto non sembra riguardarla.

Come lo avrà certamente capito, mi è difficile darle una risposta precisa in quanto ogni situazione può essere differente a secondo del bene di cui si parla. Le consiglio pertanto di contattare le autorità locali che sapranno sicuramente informarla in modo ancora più preciso.

Avv. Alessandro De Lucia con la preziosa collaborazione della **Dott.ssa Marie Boillat**, specialista in diritto dell'arte.

Si avverte che codesto parere è basato su fatti brevi e senza documentazione. In nessun caso il soprindicato parere può rappresentare un avviso completo e definitivo.

Già da subito potete continuare a mandarci le vostre richieste all'indirizzo di posta elettronica : info@saig-ginevra.ch

Site internet : www.snd-avocats.ch
E-mail : info@snd-avocats.ch

snd-avocats

Diane Schasca
Juge assesseur
Commission cantonale de recours
(Constructions & LDTR) - Membre Sia

Marilyn Nahmani Azria
Juge Prud'hommes

Sophie Berthaudin

Alessandro De Lucia
LL.M (UCL), London

1, rue Pédro-Meylan, CP 507, 1211 Genève 17
Téléphone : +41 22 707 40 90 - Fax : +41 22 707 40 91

Site internet :
E-mail :

www.snd-avocats.ch
info@snd-avocats.ch

La SAIG e il Gruppo Alpini di Ginevra commemorano il 4 Novembre



Infatti Mantova, il Veneto e il Friuli vennero acquisiti solo nel 1866, Roma, con l'intero Lazio, nel 1870 e bisogna aspettare il 1918 perché quelle che erano definite le "terre irredente", Trentino Alto Adige e Venezia Giulia, fossero definitivamente integrate nella Nazione italiana a seguito della vittoria sancita il 4 novembre.

Anche quest'anno la comunità italiana di Ginevra si è riunita per celebrare quell'evento e con esso il sacrificio dei nostri padri, allora consapevolmente proteso alla definitiva unità dell'Italia e degli Italiani, accomunando ad essi quanti dovettero sopportare nuovi e ulteriori sacrifici nei conflitti che si sono succeduti nella prima metà del XX secolo.

Le celebrazioni del 4 novembre sono ormai entrate nel calendario del-

le maggiori ricorrenze ginevrine e interessano non solo la comunità italiana e i suoi rappresentanti, istituzionali e del mondo associativo, ma anche le autorità locali e i semplici cittadini.

Non sempre, però, è facile conciliare gli impegni della vita quotidiana con il desiderio di portare testimonianza della propria gratitudine a quanti si prodigarono sui campi di battaglia perché l'Italia potesse assurgere al ruolo che oggi le compete nell'ordinamento mondiale, sentimento proprio a chi ha legami di sangue con lo Stivale, o semplicemente manifestare rispetto per tutti i caduti e vicinanza con gli amici italiani, come nel caso di tanti svizzeri o appartenenti ad altre comunità.

Sabato 5 novembre una cerimonia intima e più raccolta, su iniziativa della SAIG (Società delle Associazio-

ni Italiane di Ginevra) e del Gruppo Alpini di Ginevra, si è svolta con la deposizione di due corone al Monumento dei Caduti italiani nel Cimitero di St. Georges, effettuata da C. Vaccaro e A. Strappazon, rispettivamente Coordinatore della SAIG e Capogruppo degli Alpini, hanno fatto ala rappresentanze di numerose associazioni con i rispettivi standardi: il Gruppo Alpini di Ginevra, la SAIG e le associazioni aderenti (Ass. Calabrese, Ass. Fogolar Furlan, Ass. Genitori Scuola Italiana, Ass. Emiliano-Romagnoli e Ass. Regionale Pugliese), l'AVIS e l'Associazione Bellunesi e la Sezione ginevrina dell'Associazione Sottufficiali Svizzeri ASSO.

La corale della città di Gattico ha impresso all'evento un tono di sacralità con un'interpretazione magistrale e commovente del Canto degli Italiani, del Salmo Svizzero e del Signore delle cime.

Tra i presenti si notavano il Gen. Mario Amadei e la delegata del Sindaco di Gattico, Vittorina Riboni Spini.

Ancora una volta la comunità ginevrina ha dimostrato, oltre alla gratitudine e al rispetto per i caduti di tutte le guerre, attaccamento alla Madrepatria, fierezza di appartenenza e radicata coesione. Questi sentimenti non si sono certo esauriti con le celebrazioni del 4 novembre ma permarranno saldi nel cuore e nelle menti delle varie componenti e dei singoli individui e avranno sicuramente modo di manifestarsi in altri momenti associativi.

M.A.



I lucchesi, fra tradizione e storia

La festa della Santa Croce, il 13 settembre, rappresenta sicuramente, come l'ha dichiarato Stefano Baccelli, Presidente della Provincia di Lucca, il momento più importante della vita cittadina. È una grande festa, sia religiosa che civile, la quale riesce a coinvolgere tutta la Provincia. Ma la sua forza va anche oltre.

Il Volto Santo è il crocifisso scolpito, che si racconta, da un discepolo di Gesù, il cui volto fosse stato terminato dagli angeli. Sfuggì alla distruzione dei persecutori venendo abbandonato su una barca e affidato al destino per approdare al largo di Luni, prima di essere riportato sulla terra ferma dal Vescovo di Lucca.

Per festeggiare il Volto Santo ritornano a Lucca, moltissimi cittadini lucchesi emigrati all'estero. Sarebbero oltre un milione e mezzo i lucchesi nel mondo, censiti nel archivio della Sede Centrale dell'Associazione Lucchesi del Mondo, presieduta da Alessandro Pesi, la quale riconosce ben 80 sezioni sparse nei 5 continenti.

Quest'anno, una trentina di loro hanno partecipato alla processione portando le loro bandiere. La sezione di Ginevra era rappresentata dal presidente Menotti Bacci e altri membri del comitato che hanno sfilato nelle vie della città illuminate da ceri e luminari posizionati sulle facciate di case e monumenti.

La storia

Le origini della festa sono anch'esse molto antiche; la prima menzione della data del 14 settembre come scadenza legale è del 1118. Intorno a



questa data la ricorrenza di-venne la principale della città. La partecipazione, fra i 14 ai 70 anni d'età, fu resa obbligatoria, e si cominciarono a fissare le obbligazioni delle comunità soggette. Alla fine del XIV secolo la processione aveva raggiunto una grande ricchezza; l'offerta della cera aveva scatenato una gara di prestigio e venivano portati in processione e appesi di fronte all'immagine, ancora nella cappella precedente al-l'attuale tempio, veri e propri *castelli* costituiti da numerosissime candele, artisticamente disposte e decorate. Alcune cronache parlano di offerte complessive di tonnellate di cera.

Alla processione intervengono tutte le parrocchie dell'Arcidiocesi, ciascuna con in testa il simbolico cero-tributo (acceso). i parrocchiani che lo seguono portano generalmente ceri accesi a loro volta. Lungo tutto il percorso della processione le strutture architettoniche dei palazzi e delle case sono decorati con migliaia di bicchierini che contengono un lumino acceso. Tale tipo di decorazione, una volta molto comune, si conserva ormai usuale solo a Lucca e a Pisa per la festa Luminaria di San Ranieri. Intercalate nel lunghissimo corteo sfilano anche bande musicali del circondario. I cori cantano una variante dell'inno detto Lodi alla SS. Croce.

La Processione riprende il "percorso miracoloso" del Volto Santo. Quando la reliquia fu traspor-

tata da Luni a Lucca, essa fu inizialmente deposta nella Chiesa di S. Frediano per essere venerata. L'indomani però il Volto Santo fu ritrovato misteriosamente in un orto vicino al Duomo di S. Martino: questo avvenimento fu interpretato come una precisa indicazione di volontà del Volto Santo e così ancora oggi la reliquia giace nel Duomo di Lucca.

Una altra tradizione più prosaica, quella dell'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra, è la gita autunnale dove l'occasione è sempre gradita per passare una giornata con i soci e gli amici dell'Associazione, quest'anno, svoltasi lo scorso 5 novembre. Sono stati più di 30 i partecipanti a recarsi in Valle d'Aosta in pullman. Un tempo piovoso, fu poco propizio per la scoperta dei magnifici paesaggi nascosti di questa vicina Regione italiana. Quindi, l'attenzione del gruppo si è orientata a fare qualche acquisti prenatalizie, prima di godersi un festoso pranzo con un ricco e squisito menu di mare e monte.

Il viaggio di rientro per Ginevra fu trascorso nell'eufonia amichevole, con l'appuntamento, nella prossima primavera, in occasione del prossimo viaggio dell'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra.

L. S. Bacci



Da sin.: E. e L. Bartolini, M. e L. Bacci

Le tradizioni dell'Associazione Fogolâr Furlan di Ginevra

Custodi delle tradizioni e della cultura regionale italiana, le associazioni all'estero vigilano instancabilmente affinché il bagaglio delle memorie del passato e il folklore della terra natia non vengano abbandonati nella dimenticanza. Non sfugge a questa costante l'Associazione friulana del Fogolâr Furlan di Ginevra che, da oltre quarant'anni, mantiene intatte le tradizioni antiche del Friuli attraverso eventi organizzati a doc.

Una delle realtà regionali più longeve del Cantone di Ginevra, l'Associazione Fogolâr Furlan, guidata dal Presidente Giuseppe Chiararia, lo scorso 12 novembre ha assolto questo compito con la consueta festa sociale annuale organizzata nell'ampia sala comunale di Corsier.

Tra gli invitati il sig. Francis Walpen,

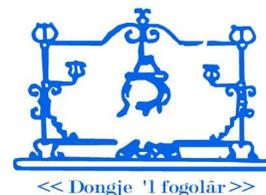


il sig. Claude Marullaz, e il Comandante dei Pompieri di Corsier, Capitano François Jaccard. Inoltre, il Presidente del Comites, Francesco Celia, il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, il Gen. Mario Amadei e diversi presidenti di associazioni quali Oliviero Bisacchi, Club Forza Cesena, Silvio Isabella, Calabresi, Emiliano-Romagnoli, Sante Cavedo, Antonio Strappazzon,

Gruppo Alpini, Lucia Barazzutti, AVIS, Giacobbe Capraro, Bellunesi. Il Console Generale, Alberto Colella, benchè impegnato in altri concomitanti eventi, ha voluto comunque presenziare per salutare i friulani e i loro ospiti.

Animata dall'Orchestra Liscio 2000, venuta dall'Italia per l'occasione, la serata è piacevolmente trascorsa in allegria con i numerosi partecipanti impegnati in balli della tradizione italiana. Non è mancata, come di consueto, una lotteria che aveva in palio ricchi premi.

Forti dell'evidente esperienza, i dirigenti del Fogolâr Furlan hanno saputo, ancora una volta, organizzare una bellissima serata segnata da una spiccata convivialità in perfetto stile italiano.



La 91ma Cerimonia del Mon Repos



Domenica 13 novembre, come di consueto si è svolta con il grande corteo della sfilata militare e delle società patriottiche e d'arma.

Il Gruppo Alpini di Ginevra ha rappresentato, in divisa e cappello, la sezione Svizzera dell'ANA, schierati con le bandiere e le associazioni d'arma Francesi e Inglesi, accompagnati dai tamburi della fanfara dei Cadetti Ginevrini che, sul corso del lago Lemano fino al monumento nel parco Mon Repos, sfilavano al passo.

Ad attenderli, allineati sull'attenti, i reparti in armi dell'esercito e le compagnie dei Carabiniers Genevois e dei Vieux Artilleurs, al ritmo di "Aux Armes Genève"

Anche il Gagliardetto del Gruppo Alpini di Ginevra, salutato dai comandanti dei reparti e dal Generale Daniel Berger, Comandante della brigata blindata n° 1, si è posizionato alla destra del monumento, mentre gli alpini inquadrati prendevano posto immediatamente dietro le autorità Federali e Cantonali. Dopo il momento di raccoglimento con l'Inno Ginevrino "Ce que l'aino", il Gen Daniel Berger ha pronunciato la sua allocuzione nel ricordo dei soldati andati avanti, susseguitosi l'Inno nazionale svizzero e lo scioglimento al suono della Fanfara di Ginevra

L'esercito Svizzero, come da tradizione, offre ai presenti il vino Brulé e un piccolo buffet, ritrovare in convivialità con alcuni personaggi politici e amici degli Alpini come R. Gautier Presidente del Gran Consiglio, I. Rochat risposabile degli affari militari, Martina Bunchwis Graff, Consigliere Nazionale, M. Bonfanti Capo della polizia ginevrina, il Gen. Mario Amadei, Rene Thonney Presidente del circolo Dufour e tutti gli amici Ufficiali e sottufficiali dell'ASSO, capitanati dal Presidente Robert Bouleau.

"l'AGIS" la Côte e "Les Italiens de la Côte"

hanno il piacere di invitarvi allo spettacolo di Natale, organizzato per gli allievi dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana della Circostrizione Consolare di Ginevra.

Quest'anno, una compagnia di narratori e cantanti, ci farà risalire il tempo, fino a quello dei nostri antenati. Conosceremo le loro storie e le loro canzoni...

Ci ralleghiamo di contarvi tra noi in questa serata, che si svolgerà la

**domenica 18 dicembre dalle ore 15h00
al Teatro di Marens a Nyon.**

Le famiglie disponibili potranno partecipare alla festa, portando cibi dolci o salati e bevande.

E Migrando...

L'immigrazione italiana in Svizzera cominciò oltre cent'anni fa. Lavori pericolosi e malpagati, iniziative xenofobe, impedimento dei ricongiungimenti familiari ma anche nuove amicizie, gesti solidali, interessi e amori biculturali... Ascolteremo episodi di solidarietà e amicizia si mescolano a storie di discriminazione e ingiustizia che intrecciano il destino di una comunità ormai parte integrante del paese che l'ha accolta



Voce narrante: Marina Frigerio

Accompagnamento musicale:
Umberto Castra & Luigi Fossati

*Un secolo di storia
è un capitale di esperienze
che può tornare utile all'Italia di
oggi, per non dimenticare,
che fino a pochi anni fa,
a partire eravamo noi.*



DOMENICA 18 DICEMBRE

THÉÂTRE DE MARENS NYON

Entrata libera

Apertura delle porte alle ore 15h00

Spettacolo alle 16h00

Aperitivo offerto dall'Agis la Côte

con la collaborazione Italiani de la Côte

AA
ARTISANS ASSOCIÉS S.à.r.l.

Gypserie - Peinture - Papier peint - Carrelage

Cité Vieusseux 9
1203 Genève

Tél. 022/340 15 53
Fax. 022/340 15 74
E.mail: artisans@bluewin.ch

Garato

**HYUNDAI
AGENCE**

**GARAGE CARROSSERIE
du BOULEVARD**

VENTE VOITURES NEUVES ET OCCASIONS
RÉPARATIONS TOUTES MARQUES

10, ch. de Maisonneuve
1219 Châteline/GE
Tél. 022 797 17 87
Fax 022 797 21 36

Info@garage-du-boulevard.ch

7, boulevard d'Yvoy
1205 Genève
Tél. 022 328 45 95
Fax 022 328 46 00

Cos'è "San Martino" per i pugliesi ?

“Per San Martino si spilla la botte del buon vino”, dice il proverbio.

Nell'avvolgente atmosfera autunnale in cui gli alberi lasciano cadere le foglie ingiallite, in cui le nuvole nascondono il sole e il paesaggio si prepara all'inverno, si trova nei toni caldi del caminetto e dei centri storici pugliesi un motivo per far festa.

L'undici novembre, giorno di San Martino, come in altre numerose parti d'Italia la Puglia usa rendere omaggio al vino novello organizzando banchetti allietati da stornelli e proverbi d'ogni genere.

Qualunque cosa si organizzi l'importante è stare insieme, ritrovarsi intorno ad una tavola imbandita con il meglio che la tradizione e la stagione sanno offrire. Immancabili la salsiccia, possibilmente arrostita al fuoco, le pittule, le cicorie selvatiche con carne di maiale, le castagne, la cotognata e i clementini, ma l'ospite d'onore è il vino novello, senza il quale questa festa non avrebbe motivo di esistere.

Ogni buon pugliese non manca di fare acquisti e di organizzare una serata nella propria casa, invitando parenti e amici, o dar loro appuntamento per un incontro conviviale presso qualche locale. E poiché la “stirpe” pugliese, e soprattutto quella salentina, è assai diffusa anche lontano dalla terra d'origine, negli ultimi anni si sono moltiplicati anche gli appuntamenti deci-



samente fuori le mura.

Anche a Ginevra la trentennale Associazione Regionale Pugliese, dalla sua fondazione risalente al 1981, non manca all'appuntamento per festeggiare questa tradizione. Quest'anno, il Presidente Antonio Scarlino, il suo Comitato e i pugliesi di Ginevra, hanno spillato la botte di vino, lo scorso 12 novembre nella sala delle feste di Lignon. Come l'usanza vuole, per condividere la consueta kermesse Scarlino ha invitato tanti amici dell'Associazione tra i cui il Consigliere Amministrativo della Città d'Onex nonché Deputato al Gran Consiglio, Eric Stauffer, il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, Carmen Leonelli, Presidente dell'AERG e il rappresentante del Club Forza Cesena, Gabriele D'Amico nonché altre personalità. Anche il Console Generale, Alberto Colella, benché impegnato

in altre manifestazioni, ha voluto portare il suo saluto ai pugliesi.

L'evento ha offerto l'opportunità a Cristina Scarlino, nipote del presidente e cantante dell'Orchestra “Il Mediterraneo”, venuta da Lecce per l'occasione per allietare la serata, di ricomporre il gruppo con il suo professore di musica Vincenzo Verandi.

Nel suo discorso Scarlino ha ringraziato il suo nutrito comitato, composto anche da molti giovani, per l'eccellente lavoro svolto nel 2011, anno del 30esimo anniversario dell'Associazione, le cui celebrazioni si sono chiuse con questa manifestazione.

Una bella festa quella dell'ARPG, che si conferma una delle associazioni più numerose del Cantone e che, ancora una volta, ha saputo essere all'altezza del proprio ruolo di punta nel panorama associativo ginevrino.



Un nuovo e moderno Consolato.



A partire dal 1° novembre 2011 il Consolato italiano di Ginevra ha esteso la sua competenza ai cantoni di Vaud e di Friburgo. Con la chiusura del Consolato di Losanna, tutti i dipendenti di quel Consolato si sono trasferiti a Ginevra.

Il Consolato di Ginevra conta adesso 23 dipendenti, ed amministra ben 120.000 italiani. E' il più grande Consolato italiano in Svizzera.

Per ospitare la nuova struttura il Consolato ha proceduto ad una serie di lavori di ristrutturazione, sia per preparare i locali della sede consolare al nuovo staff, sia per dare un volto nuovo e moderno al Consolato.

Nei mesi di agosto-novembre importanti lavori di restauro sono stati portati a termine:

- e' stato completamente rifatto il piano seminterrato, recuperando una superficie di circa 200mq che è stata adibita ad archivio;
 - e' stato costruito un ingresso al Consolato per i disabili;
 - e' stata interamente rifatta la sala d'attesa;
 - sono stati interamente rifatti gli impianti elettrici, informatici e di riscaldamento;
 - rifatti completamente gli impianti di posta pneumatica, di controllo degli accessi e l'impianto cosiddetto "taglia code";
 - sono stati costruiti dei nuovi servizi igienici, uno dei quali specifico per i disabili;
- sono stati restaurate e rifatte le pareti e i pavimenti di numerosi uffici.

Il risultati sono visibili da pochi gior-

ni: sale di lavoro moderne e luminose, migliore accoglienza del pubblico, aumento del valore dell'edificio (che - ricordiamo - e' di proprietà dello Stato italiano).

Il flusso di connazionali per il momento è stabile, e non si sono registrate code o eccessivi ritardi nei servizi.

Indirizzi e recapiti di Ginevra

rue Charles-Galland 14 1206 Ginevra

Centralino: **+41 22 839 67 44**

Telefax: +41 22 839 67 45

numero telefonico di **emergenza** :

+41 79 325 39 78 (funziona il venerdì dalle 14.00 alle 21.00, il sabato e la domenica dalle 09.00 alle 21.00).

Orari di apertura al pubblico:

lunedì, mercoledì, venerdì, 9:00 - 12:30 / martedì e giovedì 14:30 - 17:30

Sito web:

www.consginevra@esteri.it

**Indirizzi e-mail:**

Indirizzo generale:

consolato.ginevra@esteri.it

Stato civile:

statocivile.ginevra@esteri.it

Segreteria del Console:

segreteria.ginevra@esteri.it

Carte d'identità:

ci_congine@esteri.it

Passaporti:

passaporti.ginevra@esteri.it

Ufficio elettorale:

elettorale.ginevra@esteri.it

Iniziative culturali:

cultura.ginevra@esteri.it

Notariato:

notarile.ginevra@esteri.it

Commerciale:

commerciale.ginevra@esteri.it

Cittadinanza:

cittadinanza.ginevra@esteri.it

SOSTENETE IL MENSILE DELLA SAIG "LA NOTIZIA DI GINEVRA"

Spettabili Connazionali,

la SAIG si pregia di portare a Vostra conoscenza che dal 28 febbraio 2008 è stata creata la "Società delle Associazioni Italiane di Ginevra", nata dalle sette Associazioni evidenziate alla prima pagina de giornale.

Gli scopi di tale iniziativa sono stati e saranno principalmente di carattere informativo, culturale e sociale. Tramite il giornale "La notizia di Ginevra" ed il sito web <http://www.saig-ginevra.ch>, la SAIG intende promuovere la lingua e cultura italiana nella Circostrizione Consolare di Ginevra a favore dei nostri connazionali, organizzando, gratuitamente, concerti, concorsi, teatro e tutto ciò che si rivolga alla promozione dell'Italia.

Le Associazioni aderenti hanno riunito le loro forze in un unico soggetto avente lo scopo di stare più vicino alla collettività italiana di Ginevra. Uno dei tanti compiti che il nostro giornale si propone è quello di offrire, quando possa risultare utile ai soci e ai connazionali di Ginevra, appositi spazi a chi ne farà richiesta.

Dalla sua nascita, febbraio 2008, il mensile di informazione "La notizia di Ginevra" ha riscontrato un notevole successo ed approvazione per i suoi contenuti, tra gli associati delle Associazioni aderenti alla SAIG nonché, tra le Istituzioni italiane operanti in Svizzera e quelle ginevrine.

Partendo da questi incoraggianti risultati, si è resa necessaria un'attenta riflessione volta a migliorare la qualità del giornale stesso, attualmente stampato in 2000 copie, con 16 pagine e a colori.

In questo numero troverete una cedola di versamento dove si chiede il vostro aiuto nel sostenere finanziariamente "La notizia di Ginevra", oppure C.C.P. 65-753873-3. Non è un atto obbligato per continuare a ricevere il giornale, ma sarà benvenuto e utilizzato soprattutto per coprire le spese di spedizione, per migliorarne la sua qualità e, nello stesso tempo, continuare ed incrementare la tiratura, permettendoci di raggiungere il maggior numero possibile di italiani residenti nel Cantone di Ginevra.

Fiduciosi della Vostra attenzione e generosità, Vi inviamo i nostri più sinceri ed italici saluti.

Carmelo Vaccaro, Coordinatore SAIG

Nuovo record di iscritti ai corsi di lingua e cultura italiana!

I corsi di lingua e cultura italiana organizzati dal Consolato generale d'Italia a Ginevra sono cominciati a settembre nelle varie scuole dei Cantoni di Ginevra, Friburgo, Vaud, Vallese e Neuchatel.

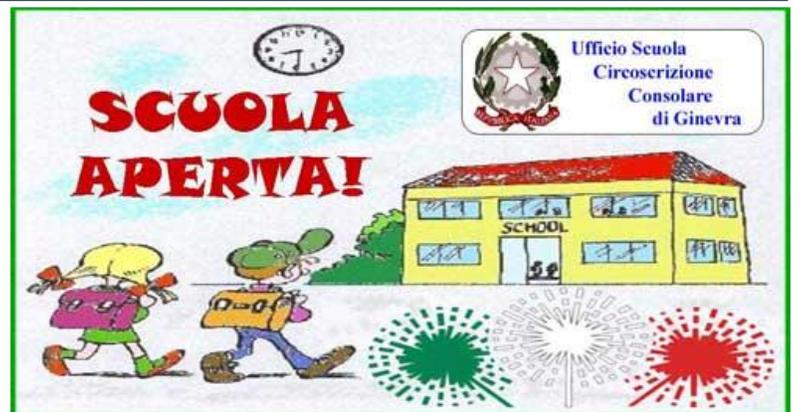
Un'opportunità di parlare in italiano, di raccontare, di studiare un po' di storia, di geografia, di attualità del nostro bel Paese, sempre in un clima disteso, comunicativo, allegro.... Insomma, l'Italia due ore alla settimana qui, per voi!

Anche quest'anno gli iscritti - bambini, giovani e adulti - sono in aumento rispetto agli anni scorsi. I corsi organizzati in quest'anno scolastico sono **348**; di questi 226 sono all'école primarie, 112 al Cycle d'Orientation e 10 per gli adulti.

Gli alunni che hanno iniziato l'anno scolastico ai nostri corsi sono **3956**.

Gli insegnanti sono **43**, tutti di nazionalità italiana; di essi 25 sono insegnanti del Ministero della Pubblica istruzione, 17 sono invece reclutati in loco. I corsi sono organizzati **96** scuole dei cinque cantoni francofoni, di cui 90 scuole pubbliche e 6 private.

Per conoscerci meglio, vai al sito www.consginevra.esteri.it alla voce "Corsi di lingua e cultura italiana".



CORIUM

Maroquinerie Artisanale - Pelletteria Artigianale

Tel: 022/329.80.20

BD DE LA TOUR 2 - GENÈVE

WWW.CORIUMSTORE.COM

L'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi a Losanna

L'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi ha promosso la candidatura dell'itinerario arabonor-manno di Palermo, Monreale e Cefalù a patrimonio dell'umanità (UNESCO) in Svizzera dal 26 al 30 ottobre 2011.

L'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi ha promosso due conferenze culturali, tenutesi il 28 ottobre a Losanna, presso il Circolo Italiano e il 29 ottobre a Yverdon Les Bains, presso la Grange, sul tema "**Sicilia: patrimonio storico artistico monumentale**", a sostegno della candidatura dell'itinerario arabo-normanno di Palermo, Monreale e Cefalù a patrimonio dell'umanità, realizzate con il patrocinio oneroso della Regione Siciliana - Assessorato regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali e il Lavoro, Dipartimento Lavoro - Servizio II Emigrazione Immigrazione, con l'obiettivo di valorizzare gli aspetti più qualificanti del patrimonio storico-artistico-monumentale siciliano, coinvolgendo le comunità siciliane emigrate e rafforzandone il legame affettivo, culturale e storico con la loro terra di origine.

A Losanna ha aperto i lavori della conferenza il Console Generale, Dr. Adolfo Barattolo, mentre a Yverdon-Les-Bains lo ha fatto il presidente dell'Amicale dei Collesanesi, il sig. Giuseppe Alfonzo. La Presidente del Com.It.Es. VD-FR, la Prof.ssa Grazia Tredanari, li ha succeduti e ha moderato egregiamente i lavori. Sono intervenuti il Dr. Luciano Luciani, Presidente dell'IRSFS e del Comitato pro-



motore di tale candidatura, l'On.le Antonino Russo, componente della VII Commissione Cultura, l'Arch. Silvia Patrignani, per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Prof. Marcello Pacifico, docente universitario di Storia Medievale, il Dr. Giovanni Battista Meli, Sindaco di Collesano e l'Arch. Antonio Minutella, Consigliere comunale di Geraci Siculo.

A Losanna, l'On.le Franco Narducci ha evidenziato l'importanza dei beni culturali italiani e l'opportunità di valorizzarli attraverso i distretti culturali. A Yverdon-Les-Bains, l'Amministrazione Comunale, in nome della Carta d'Amicizia firmata con il comune madonita di Collesano, ha ricevuto la delegazione il sabato mattina. Il Sindaco di Collesano, nel corso del suo intervento, ha evidenziato l'importanza di realizzare tra le due realtà scambi giovanili, culturali e scolastici, nonché le aspettative conseguenti alla valorizzazione e alla fruizione dei resti archeologici della città di Paropos sul Monte d'Oro.

Le conferenze sono state completate dalla splendida "Mostra fotografica dell'itinerario arabo-normanno di Palermo, Monreale e Cefalù", anch'essa patrocinata dal Dipartimento Lavoro della Regione Siciliana, realizzata da Luciano ed Antonio Schimmenti e allestita dal Segretario Generale dell'IRSFS, Marco Luciani, e dal Responsabile Organizzativo, Marco Santoro, che hanno anche provveduto alle proiezioni delle immagini del patrimonio monumentale arabo-normanno, rilevando il massimo gradimento da parte dei partecipanti.

Nel corso delle conferenze è stata distribuita la pubblicazione "Sicilian World Heritage - il patrimonio siciliano inserito nella World Heritage dell'UNESCO" edita dalla Regione Siciliana - Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, che ha voluto così testimoniare l'attenzione e l'importanza attribuita all'iniziativa realizzata in Svizzera dall'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi.

G. T.

www.bafabandiere.it (+39) 059 527 733

B.A.F.A. Bandiere produce e installa bandiere, striscioni, minibandiere da tavolo, gagliardetti, accessori, pennoni in alluminio e vetroresina, pennoni telescopici e bandierine per auto e biciclette.

Tutto l'assortimento è facilmente consultabile all'interno di un dettagliato e vasto catalogo consultabile sul sito internet.: www.bafabandiere.it



L'EMS intercommunal Résidence de Drize

Officiellement inauguré le 28 septembre, l'EMS intercommunal Résidence de Drize, un projet de longue haleine porté par la Ville de Carouge et les communes de Troinex et de Bardonnex, a ouvert ses portes le 1^{er} juin.

la Résidence de Drize, un EMS où il fait bon vivre

L'inauguration de la Résidence de Drize a été l'occasion, pour les autorités de Carouge, de Bardonnex et de Troinex ainsi que pour les nombreuses personnalités présentes, de découvrir un EMS à taille humaine. Un lieu de vie que les résidents se sont approprié et qui est désormais véritablement devenu pour chacun d'entre eux leur «chez-soi». Il n'y avait qu'à voir avec quelle fierté et quel enthousiasme les résidents les plus autonomes faisaient visiter leur chambre et les espaces communs à leurs proches.

Vivre au rythme des résidents

Comme le souligne Pascal Blum, le directeur de l'établissement, «dans cet EMS, un effort particulier a été fait pour que nos pensionnaires puissent, quel que soit leur état de santé physique ou leurs handicaps cognitifs, vivre dans la mesure du possible à leur rythme. Par exemple, si les petits-déjeuners sont servis dans les espaces communs attenants aux chambres dès 8 heures le matin, le personnel* sait faire preuve de souplesse dans les horaires de réveil, voire, dans certains cas, servir ceux qui le désiraient dans leur chambre. Œuvrer pour le bien-être de nos pensionnaires, poursuit-il, c'est respecter leurs souhaits chaque fois



Notre objectif est qu'ils retrouvent l'ambiance des lieux qu'ils ont habités, souvent pendant de longues années, et surtout qu'ils aient, autant que faire se peut, la liberté dont ils jouissaient alors.»

S'ils le désirent, les résidents peuvent, selon leur état, leur humeur et leurs envies du moment, participer aux activités variées qui leur sont proposées une à deux fois par jour, soit dans la salle d'animation du rez-de-chaussée, soit dans les espaces communs situés sur chacun des deux étages. Une palette d'animations où se côtoient l'atelier beauté des mains très prisé par les dames, la préparation de repas, le séminaire mémoire, les projections de vidéos, l'activité de bricolage, essentiellement découpage et collage, les chansons avec un animateur, la lecture à voix haute, l'atelier des couleurs (peinture et dessin), la confection de bouquets, les lotos ainsi que la participation à l'organisation des anniversaires des pensionnaires.

Salon de coiffure et semaines à

Par ailleurs, un salon de coiffure, qui accueille également ponctuellement une esthéticienne, est ouvert deux après-midis par semaine. A noter que ce salon étant très fréquenté, son rythme d'ouverture pourrait être étoffé à l'avenir, si le besoin s'en faisait sentir. En outre, environ trois fois par an, la direction met en place des semaines thématiques, comme celle organisée sur l'Inde, qui mêlent des animations spécifiques, à l'image de l'atelier «Epices et senteurs», aux activités régulières en fonction du thème retenu et, parfois, même à une cuisine comportant des plats traditionnels.

*Le personnel de La Résidence de Drize est constitué – employés à temps partiel compris – de 60 personnes équivalant un plein temps, dont 36 dans le secteur des soins pour 60 résidents.

photo: David Almeida

<http://www.carouge.ch>

LA CUCCAGNA
RESTAURANT - PIZZERIA
SPECIALITES ITALIENNES



Restauration chaude
11h30 - 14h30
18h45 - 23h30

Fernando Avolio

33, rue St-Joseph, 1227 Carouge
Ouvert 7/7 Tél. 022 342 08 82



Restaurant - Pizzeria

Pizza au feu du bois

81, Av. Louis-Casaï
1216 Cointrin

Tél. 022 798 96 05

Famille Cassella

FERME LE DIMANCHE

**Il Servizio sociale... e la Salute...**

In questo terzo capitolo della presentazione del Servizio di prevenzione sociale e promozione della salute (SPPS), vi proponiamo di scoprire le attività intraprese da Onex Salute. "Il bene più prezioso", "Quando lo abbiamo, abbiamo tutto" ... La salute dovrebbe essere al centro delle nostre preoccupazioni, qualunque sia la nostra età. Eppure, non sempre, gli consacriamo il tempo o le risorse necessarie. Contribuire al vostro benessere attraverso una prevenzione di prossimità, in questo senso che Onex Salute agisce concretamente, per voi, al quotidiano!

Dei corsi

Nel quadro del SPPS, Onex Salute raggruppa le prestazioni connesse alla prevenzione e alla promozione della salute, proponendo una vasta gamma di attività per tutte le età: ginnastica dorsale, acquagym, qi gong, terapia di rilassamento, self-défense seniors, corsi di preparazione alla nascita, massaggi per bebè, solo per citare alcuni corsi a tariffe preferenziali previste da professionisti. Programma completo disponibile alla reception o sul sito internet del Comune.

Consulenza individuale e di azioni di prossimità Onex Salute, sono anche dei consigli sulla salute individuale su semplice appuntamento alla nostra reception, così come lo svolgimento di azioni di prossimità nello spirito "Meglio prevenire che curare!" che si concretizzano con delle sensibilizzazioni connesse, ad esempio, la mobilità, sovrappeso, alle dipendenze ... Onex Salute riannoda le campagne di prevenzione cantonali e federali sul terreno Onésiens associandosi, ad esempio, partecipando alla campagna nazionale di prevenzione legata all'abuso di alcol, soprattutto tra i giovani.



Per esempio, è anche Onex Salute che si occupa, attraverso gli operatori sanitari, per ottenere la vostra attenzione e vi fornisce giudiziosi consigli in caso di canicola.

Dei Laboratori di Alimentazione

Un'alimentazione sana ed equilibrata per tutti, giovani e meno giovani, fa anche parte delle preoccupazioni di Onex Salute. In questo contesto, dei Laboratori di Alimentazione intergenerazionale sono regolarmente organizzate, gratuitamente, per i bambini del Comune (6-12 anni). In questa occasione, alcuni Senior Onésiens, trasmettono le loro abilità culinarie ai partecipanti in pantaloncini corti, che hanno anche l'opportunità di visitare e scoprire un giardino, per alcuni, come coltivare carote e insalate. Volete iscrivere i vostri figli a questi laboratori ludici e interattivi o partecipare come volontario per condividere le tue conoscenze? Contattaci!

Se la vostra Salute vi interessa, Onex Salute vi interessa!

Venite a trovarci sul nostro sito web della Città di Onex, <http://www.onex.ch> / rubrique Agenda & Actualités, Cours et Ateliers « Santé Bien Être » !

Per maggiori informazioni: SPPS - 13, rue des Evaux - 022 879 89 11. Aperto: Lunedì a Venerdì dalle 9 alle 12 e Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 14h alle 17h.

**Laurence ALTHAUS et
Anne-Maude DOUGOUD
Onex Santé (SPPS)**

**La Casa della Pasta**

**Fabrication de
pâtes fraîches**

Bonino Carusi

7, rue Antoine-Jolivet
Case postale 1701
1227 Carouge / Genève
Tél. 022 343 45 25
Fax 022 301 03 42



orfélis

MONTRES

BIJOUX

www.orfelis.ch

114, rue du Rhône
12.4 Genève
Tel. 022 786 20 86

16, rue Rousseau
1201 Genève
Tel. 022 732 75 75

Planète Charmilles
1203 Genève
Tel. 022 344 38 88

Signy Centre
1274 Nyon
Tel. 022 363 03 38



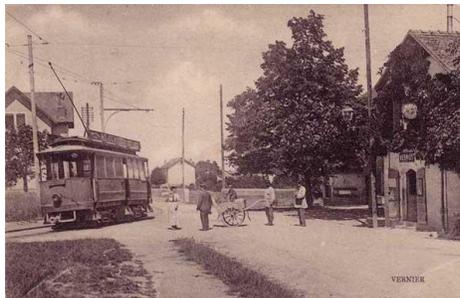
Immagini e storie di un Vernier dimenticato: una passione, una collezione

Di fronte al notevole sviluppo della Città di Vernier, che, ricordiamo, include Vernier, Chatelaine, Balexert, Avanchet, Cointrin, Ecu-Libellules, Aire e Lignon, Pierre Comtat, ex segretario generale aggiunto del municipio, ha intrapreso a fotografare, negli anni 1960-1970, i luoghi che tendevano a scomparire o profondamente modificati. Esso seguiva l'esempio di Eugenio Domenjoz, Segretario e il suo predecessore al Comune, che aveva fotografato alcuni eventi importanti nel 1937 e 1938.

Durante il trasloco nel 1973 del Municipio nella casa Naville (posizione attuale), Pierre Comtat si era interessato agli archivi comunali trovati in cantina, legati in pacchetti di grandi dimensioni. Molti vecchi documenti sono stati scoperti e presentati, per la prima volta, in occasione dell'apertura del Municipio nel 1973.

Nel 1975, grazie alle foto già raccolte, Pierre Comtat fu commissionato di illustrare e pubblicare il libro "Profil de Vernier" dove il manoscritto era stato offerto alla Città dall'ex Sindaco Pietro Pittard. Quest'ultimo, aveva ripreso il primo libro scritto dall'ex sindaco, Henry Golay, con il titolo "Histoire de Vernier et du Pays de Gex" e pubblicato nel 1931. Dopo averlo attenuato di molti dettagli, il signor Pittard scrisse un seguito per il periodo 1921-1971, durante la quale, Vernier, conobbe il suo grande sviluppo industriale e crescita della popolazione. Nel 2002, Pierre Comtat redasse un libretto "Vernier, de villages en cités", una piccola guida alla scoperta di questo grande Comune che si diversificava.

Nel corso degli anni, P. Comtat continuò a raccogliere informazioni prezio-



se, testimonianze e fotografie sull'insieme della comunità. Gradualmente, i documenti si sono accumulati e permesso di costruire una collezione che mira – e sarà il futuro – a mostrare l'ambiente in cui vivevano i cittadini della Città di Vernier nelle diverse epoche.

Questa raccolta denominata "Vieux-Vernier" attualmente conta centinaia di foto, mappe antiche, dipinti, libri, incisioni ed altri oggetti, mettendo in valore degli elementi storici e iconografici molto interessanti. Per valorizzarli, Pierre Comtat, assistito da Bernadette Rolfo, Joseph Rolfo e Robert Borgis, hanno intrapreso, con l'approvazione delle autorità, un'enorme lavoro di "benedettini" da gennaio a maggio del 2011, in una stanza della casa Chauvet-Lullin, questi appassionati, tutti ex dipendenti del Città di Vernier, hanno classificato, riordinato, annotati tutti questi documenti, foto, ecc. Hanno, inoltre, stabilito un prezioso inventario e di archiviazione, come indicato dal Servizio Cantonale degli archivi.

Se delle esposizioni parziali sono stati certamente organizzati in passato, compreso il centro commerciale Balexert nel 2003, la fine di questo notevole lavoro di inventario e archiviazione, si tradurrà in dicembre 2011, in una presentazione importante di questa collezione in numerose tema-

tiche: i quartieri, le attività storiche, culturali ed economiche.

Alla vigilia di questa manifestazione, Pierre Comtat esprime un desiderio "che le Autorità e i cittadini della Città di Vernier non dimenticano questa collezione in fondo agli archivi. Dovrebbe essere a disposizione del pubblico per essere consultata e che, come quello che esiste in altri comuni, qualche persona motivata dalla storia di Vernier si occupi di questa collezione, continuano, in questo modo, di svilupparla e animarla, in collaborazione con il Servizio culturale".

Avviso agli amatori e gli appassionati!

Esposizione della collezione del **Vieux-Vernier** proposta da Pierre Comtat, fondatore e conservatore della collezione.

Dal giovedì 8 al mercoledì 21 dicembre 2011

Lu – ve : 16h – 20h30
Sa – do : 14h – 18h00

Durante il mercatino di Natale, speciale programma: Venerdì 16 dalle 16h alle 22h Sabato dalle 12h alle 21h 17 e Domenica 18 dalle 11 alle 17h.

Le visite possono essere organizzate in altri momenti durante la giornata per i gruppi, comprese le classi.

Ingresso libero

Maison Chauvet-Lullin Rue du Village 57, 1214 Vernier
Bus 6, 19, 28 et 54 - arrêt Vernier-Village

Informazioni : Service de la culture, 022 306 07 80, culture@vernier.ch

<http://www.vernier.ch>

La Terrasse
Mr et Mme. Bongarzone

1, Av. Edmond-Vaucher - 1219 Châtelaine Genève
Tél: 022 796 20 40

Bijoux
Sacs
Gants et chapeaux

Cléofée
...au pays des merveilles Italiennes

Rue de Villereuse 6
1207 Genève
022-735.47.29

**La S.A.I.G. incontra Esther Alder, Consigliera Amministrativa della Città di Ginevra**

Quali sono le ripercussioni della crisi mondiale, in termini sociali, sulla Città di Ginevra.

Tutti sappiamo che oggi la crisi si espande in numerosi paesi d'Europa. Le ripercussioni si fanno sentire anche in Svizzera con i recenti annunci di licenziamenti. A Ginevra, anche alle organizzazioni internazionali è stato chiesto di tagliare posti di lavoro, come quello bancario.

Questo potrebbe avere delle conseguenze sulle entrate fiscali.

In questo contesto, mi impegnerò, nel quadro del bilancio 2012, per mantenere le prestazioni sociali. Bisogna evitare che le persone che perdono il lavoro, che hanno difficoltà a trovare un alloggio, siano emarginati. Più globalmente, questa crisi dovrebbe costringerci a ripensare l'insieme dei nostri servizi per meglio definire quelli che sono essenziali e a quelli che non dobbiamo toccare, soprattutto le prestazioni sociali!

Poiché la situazione si peggiora, ugualmente, per una frangia sempre più importante della classe media che non ha diritto a nessun aiuto sociale, il rischio di tensioni maggiori all'interno della popolazione mi preoccupa molto.

Sono preoccupata anche per i giovani: anche quando si formano, lo spettro della disoccupazione è lì. E con la crisi degli alloggi, coloro che vogliono essere indipendenti, sono costretti a rimanere a casa dei loro genitori.

Dobbiamo lavorare con gli altri comuni, con il Cantone, per consentire a tutti di vivere dignitosamente. Questa è la mia priorità di Magistrato incaricato al Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà.

Da qualche anno, la "Piccola infanzia" conosce un incremento costante dell'utenza, dovuto all'aumento della popolazione. Quale sarà l'azione della Città di Ginevra per il futuro?

La richiesta dei genitori, per un posto in un'istituzione della piccola infanzia, rimane forte. Notevoli sforzi sono



stati fatti - e rendo omaggio al mio predecessore, Manuel Tornare - affinché si continuano ad aprire nuovi asili nido.

Ma desidero anche di diversificare i modi d'accoglienza. Mi riferisco, in particolare, al supporto che vogliamo portare agli accoglienti di giorno, "le mamme di giorno come sono conosciuti più familiarmente". Noi lavoriamo per una struttura di coordinamento che dovrebbe migliorare lo statuto di queste "mamme di giorno" e di garantire la qualità dell'accoglienza che viene proposta alle famiglie, con dei piani di formazione e di piattaforme di scambio tra di loro. Questo progetto, d'altronde, è anche una necessità che ci è stato imposta dal Cantone.

Rispondere alle esigenze in materia della piccola infanzia, mi sembra essenziale, perché considero che è una missione di servizio pubblico. Difendo, particolarmente, tutti i lavori di prevenzione delle istituzioni della piccola infanzia. Essi, contribuiscono all'uguaglianza di opportunità tra i futuri cittadini.

Una delle novità nel suo Dipartimento è stata la nomina di una delegata alla vita associativa. Ci potrebbe spiegare in dettaglio di cosa si tratta?

Ho molto rispetto per il lavoro delle associazioni, che conosco bene. Sovente, con poche risorse, ma con un ampio impegno, essi rispondono ai bisogni essenziali di una comunità.

Ginevra dovrebbe essere orgogliosa di tutte queste associazioni che operano in numerosi settori, come ad esempio e del resto, la vostra Società, e che portano il loro contributo collettività, alla qualità della vita degli anziani, che lottano nel campo dei diritti umani ...

In questo contesto, sono convinta che il mio Dipartimento può e deve aiutare queste associazioni, che deve sostenere la vita associativa, in diverse maniere.

La Città di Ginevra, si deve concentrare sulle sue missioni fondamentali e sviluppare partenariati con gli altri per progetti che vogliamo sostenere. Questo sostegno, alla vita associativa, è stata una delle mie priorità nella campagna elettorale.

A capo del Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà, ho subito nominato una delegata alla vita associativa, Brigitte Chapuis. Essa sarà l'interlocutrice privilegiata delle associazioni. Essa, ugualmente, li aiuterà in una varietà di orientamenti. Ella ascolterà chi opera sul campo per meglio farmi pervenire le loro preoccupazioni.

E' anche un modo per esprimere la mia gratitudine per tutto il lavoro compiuto nelle associazioni, per la rete dei volontari.

La SAIG ringrazia la signora Esther Alder per la disponibilità e l'accoglienza ricevuta in occasione di questo incontro.

C. Vaccaro

Restructuration de l'OCE et bilan du Service employeurs

Le 2 avril 2012, l'office régional de placement (ORP) sera profondément restructuré afin de mieux répondre aux besoins des chômeurs de notre canton. Conformément à l'objectif 8.08 du programme de législature 2010-2013, l'Office cantonal de l'emploi a présenté ce jour les grands axes de cette restructuration. Il en a profité pour présenter également le bilan des 10 premiers mois d'activités du Service employeurs.



Conseiller d'Etat chargé du DSE, François Longchamp a rappelé que l'analyse interne et l'audit managérial conduits en 2010 ont permis d'identifier les lacunes d'organisation qui expliquent des performances encore insatisfaisantes de l'OCE. Les principaux enseignements portaient sur l'ORP, dont l'organisation en 6 agences sectorielles « manque de lisibilité pour le client » et « affaiblit la connaissance du marché. » La spécialisation de chaque agence empêche de comparer les pratiques et les performances en vue d'une amélioration mutuelle. L'existence d'un « service des mesures cantonales » (SMC) distinct du reste de l'ORP créait par ailleurs une coupure peu judicieuse dans le suivi du chô-

meur et ne permettait pas à chaque conseiller de disposer de l'ensemble des prestations fédérales et cantonales.

Les premières étapes de la restructuration ont débuté en 2010 déjà. La suppression du SMC, qui avait été créé pour attribuer les défunts emplois temporaires cantonaux, répond au souci de garantir un suivi continu du parcours du chômeur pour que les prestations les plus adaptées, fédérales ou cantonales, soient engagées au plus tôt. Deuxième étape, fin 2010 : la création du Service employeurs. Sa mission : améliorer la connaissance du marché, tisser des liens de confiance

avec les employeurs et rapprocher l'OCE de leurs besoins. Charles Vinzio, directeur de ce service, a présenté plusieurs exemples de collaborations emblématiques.

Patrick Schmied, directeur général de l'OCE, a ensuite détaillé la restructuration de l'Office régional de placement (ORP), prévue le 2 avril 2012. Sous la conduite de son nouveau directeur, l'ORP se concentrera sur son métier de base : le soutien à la recherche d'emploi. Au lieu de 6 agences sectorielles, l'ORP sera divisé en 4 agences généralistes, d'une quarantaine de conseillers chacune. Chaque agence sera elle-même divisée en groupes d'une dizaine de conseillers. Le rôle des chefs de groupe sera redéfini pour répondre au souci d'un management orienté vers les résultats et la confiance. Ces modifications interviendront quelques mois avant que l'OCE emménage dans ses nouveaux locaux à Montbrillant. Ce déménagement, prévu le 12 août 2012, complètera la mue de l'OCE et contribuera à une meilleure lisibilité de son action.

Pour tout complément d'information : le dossier complet sur

www.ge.ch/dse.

Restructuration de l'OCE et bilan du Service employeurs

Le conseiller d'Etat François Longchamp a présenté à la presse un projet pilote de lutte contre le surendettement des particuliers. Le surendettement, principalement lié au crédit à la consommation, est un facteur d'exclusion pour des milliers de Genevois, en particulier des jeunes. Le programme implique la collaboration avec différents services de l'Etat et des partenaires extérieurs pour détecter des personnes en situation de surendettement et pour les accompagner dans un processus de reprise en main de leur situation financière. Le programme démarre le 1er septembre 2011.

D'après plusieurs études, 10% des ménages suisses sont concernés. Une situation de surendettement intervient généralement suite à des changements de situation dans la

vie des individus (chômage, maladie, divorce, naissance d'un enfant) en lien avec l'acquisition de biens de consommation à crédit. Les personnes concernées ne parviennent plus à s'acquitter de leurs impôts (120 millions d'impôts non payés en 2009), de leurs primes d'assurance maladie (41.5 millions d'irrecouvrables en 2010), de leurs factures d'électricité, et peuvent finir par recourir à l'aide sociale (62% des bénéficiaires de l'aide sociale déclarent des dettes).

Afin de contrer cette tendance, la direction générale de l'action sociale pilotera un projet sur une phase test de trois ans. Le dispositif prévoit d'abord la détection précoce de situations de surendettement, en collaboration avec l'administration fiscale, l'office des poursuites et les services industriels. Une fois détectés, les foyers concernés pourront bénéficier, s'ils le souhaitent, d'un

appui de spécialistes en matière de désendettement (Caritas, Centre social protestant). La gestion des dettes peut impliquer des négociations avec les créanciers, la planification du budget du foyer voire la recherche de dons permettant de réduire l'endettement, en collaboration avec des institutions privées.

Le crédit à la consommation est l'un des premiers facteurs de risque pouvant conduire au surendettement, en particulier auprès des jeunes. La loi fédérale sur le crédit à la consommation (LCC) fait l'objet de plusieurs interventions parlementaires visant à un renforcement, sans succès jusqu'ici. La plus récente (I.Pa 10.518), émanant d'un parlementaire genevois, propose de faire contribuer les sociétés de crédit à la consommation au financement de programmes de prévention du surendettement des jeunes.

www.ge.ch/dse.

Un ballo risorgimentale a Ginevra !



Anna Sempiana e Tina Babbaz

Tra le manifestazioni programmate a Ginevra nell'ambito del 150esimo Anniversario dell'Unità d'Italia, quella organizzata il 30 ottobre 2011 alla Salle du Faubourg, con il patrocinio del Console Generale, è stata una delle più originali e spettacolari: un ballo risorgimentale, al quale hanno partecipato un centinaio di coppie di ballerini venute da tutta Europa.

Una vera e propria immersione in un passato romantico. Per alcune

ore le coppie, in magnifici costumi di epoca, si sono esibite in valzer, quadriglie e mazurche, con cavalieri che, di tanto in tanto, hanno invitato anche le signore presenti tra il folto pubblico, creando così una partecipazione quanto più ampia e possibile tra tutti gli accorsi. Un pomeriggio passato in un baleno, tanto lo spettacolo era inconsueto ed affascinante.

Ad organizzare l'evento è stata l'associazione "Les Fêtes Costumées" di Ginevra, creata nel 2000, che partecipa in maniera attiva alla valorizzazione del patrimonio culturale e

storico di Ginevra. Questa volta, la sua Presidente, Tina Babbaz, che con il suo gruppo è presente più volte all'anno agli incontri di questi ballerini appassionati nei più prestigiosi e sontuosi palazzi europei, ha voluto creare l'evento a Ginevra, scegliendo come epoca gli anni gloriosi del nostro Risorgimento.

Un evento questo che è stato salutato con vivo entusiasmo dalla comunità italiana presente, e che ha contribuito ad esportare il sentimento celebrativo dei 150 anni dell'Unità anche al di fuori dei confini tricolore, ricreando – attraverso la vivacità cromatica dei costumi d'epoca e la sontuosa cornice risorgimentale in cui erano immersi – un'atmosfera fedele a quel periodo grandioso non solo per l'Italia, ma per il mondo intero.

....una vera fiaba !

**Anna Sempiana
Riccardo Montesi**



ASSOCIAZIONE CALABRESE di GINEVRA





30° Anniversario
1981 - 2011

Programma della Festa del 30° Anniversario
3 e 4 dicembre 2011
Salle des Fêtes de Carouge
37, Rue Ancienne - 1227 Carouge

Prenotazioni : Silvio Isabella Valenzi 022.320.15.87
Gino Isabella Valenzi 022.733.93.61

Vi aspettiamo numerosi !!! ENTRATA LIBERA

Associazione Lucchesi nel Mondo Ginevra



Invita soci e simpatizzanti alla Festa di Natale



10 dicembre 2011 alle 19.30

Ecole de Bossons
Ch. François-Chavaz 64 -1213 Onex

Musiche dell'Orchestra di Casa Nostra

Prenotazioni: Bacci Menotti / 022 320 96 72
Bacci Vittorio / 022 340 13 58